



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Giugno
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza
4. Ordine: autoformazione e crediti ECM
5. Ordine: assemblea ordinaria 2019, 24 Giugno 2019

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

6. IL vaccino non causa l'autismo
7. HELICOBACTER, grande nemico dello stomaco: come arriva dentro di noi il batterio dell'ulcera



Prevenzione e Salute

8. Smartphone, tutti i comportamenti poco salutari a cui ci porta il telefono
9. Enterecolite

Proverbio di oggi.....

Nun chiammà triste, ca peggio te vène.

IL VACCINO NON CAUSA L'AUTISMO

Nessuna associazione tra autismo e vaccino trivalente.

Questa la conclusione di uno studio pubblicato su *The Journal of American medical association*, non è emersa alcuna correlazione tra i disturbi dello spettro autistico e l'inoculazione del vaccino contro **morbillo, parotite e rosolia (Mpr)**.

Lo studio ha preso in esame oltre 95mila bambini. Tra questi alcuni avevano un **fratello o una sorella autistici** ed erano dunque esposti a un rischio maggiore. Se sottoposti a vaccino, questo rischio non aumentava.

Tuttavia è emerso che tra i bambini con fratelli autistici i tassi di vaccinazione erano più bassi.

In questo gruppo, infatti, il tasso a cinque anni era pari all'86%, mentre negli altri coetanei saliva al 92%.

Lo studio quindi conferma una tendenza denunciata da più parti di un **calo delle vaccinazioni** tra i genitori di bimbi autistici che pensano di proteggere gli altri figli non vaccinandoli. Ancora, tra i bambini che poi effettivamente hanno sviluppato la condizione, il **vaccino Mpr** non è stato riconosciuto colpevole di alcun incremento di rischio. I dati hanno infine confermato una maggiore incidenza dei **disturbi dello spettro autistico** fra i bimbi con casi simili in famiglia tra fratelli.

Dai vaccini il più grande contributo alla salute pubblica

«Amesso che ce ne fosse bisogno, questa ricerca **conferma** che non esiste alcuna relazione tra vaccini e autismo. Tutto ha avuto origine dopo la pubblicazione di uno studio che si è rivelato essere un clamoroso falso scientifico. Il suo autore è stato anche espulso dall'associazione dei medici inglesi».

«I dati della ricerca in oggetto ribadiscono ed estendono quanto già emerso in passato sull'assenza di relazione tra i vaccini e questo disturbo. Tuttavia, persistono opinioni e informazioni non veritiere sulla pericolosità dei vaccini a fronte del fatto che questi sono stati il **più grande contributo al benessere della popolazione**». (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**SMARTPHONE, TUTTI I COMPORAMENTI
POCO SALUTARI A CUI CI PORTA IL TELEFONO**

Compagno inseparabile della vita quotidiana, lo smartphone è, almeno per le ore trascorse insieme, la frequentazione più assidua delle nostre giornate.

E la vicinanza, che diventa contiguità e contatto per via dell'uso che ne facciamo, può presentare qualche controindicazione.

Ecco alcuni aspetti da considerare in chiave salute usando e, a volte, abusando del nostro cellulare.

Ne abbiamo parlato con la professoressa **Daniela Lucini**, responsabile di medicina dell'esercizio di Humanitas.

**Germi**

Se è vero che il cellulare ci accompagna ovunque è plausibile che risenta degli ambienti a più alto rischio, per la presenza di batteri, virus o altri germi, bagni in testa. Per questo, anche se una superficie dura rende più complicata la sopravvivenza dei germi, è opportuno porsi il problema della sua pulizia.

Dolore al collo

Troppo tempo a guardare il telefono inclinando il collo può affaticare i muscoli e causare tensione o spasmi. Si potrebbero anche avere dolori nervosi che vanno alla schiena, o alla spalla e lungo il braccio. Per questo sono consigliabili pause almeno ogni 20 minuti per allungare e inarcare la schiena. E quando si usa il telefono bisogna avere l'accortezza di tenerlo alto quando si scrive non piegandosi in avanti.

Telefonate scomode

Tenere il telefono tra la spalla e l'orecchio mentre si fa dell'altro è una posizione innaturale che, se mantenuta per troppo tempo, farà male al collo. Non potendo evitarla, meglio prendere delle pause e muovere il collo in altre direzioni per tenerlo libero. Se il danno è fatto, un semplice riposo, una piastra riscaldante e farmaci da banco per il dolore e la rigidità dovrebbero risolvere il problema.

Scrittura e guida

È un binomio da evitare perché l'invio di un testo richiede alcuni secondi di attenzione, che alla guida equivalgono a una lunghezza sufficiente per provocare un incidente. Il rischio di schianto, in queste condizioni, è di 23 volte superiore alla norma.

Parlare e guidare

Nemmeno parlare al telefono alla guida è una pratica sicura. Ci sono 4 volte più probabilità di schiantarsi facendolo. Questo comportamento provoca più di un milione di incidenti all'anno. Se c'è una reale necessità di parlare al telefono meglio accostare.

**Surf notturno**

Navigare su Internet la notte può rovinare il sonno, che è legato al diabete, all'obesità, alle malattie cardiache e ad altri problemi di salute. Colpevole è la "luce blu" emanata dallo smartphone. L'oscurità permette di addormentarsi prima e meglio.

O camminare o parlare

Serve qualche secondo per digitare e inviare un messaggio; sembra poco tempo, ma è sufficiente per inciampare, perdere l'equilibrio e cadere. È questa una delle cause più diffuse di lesioni. Meglio fermarsi, perché pochi secondi di differenza non valgono un incidente.

Rischio di cancro?

Gli studi non dimostrano l'esistenza di legami fra il cancro e l'utilizzo dello smartphone, nonostante gli scienziati da tempo siano impegnati su questo fronte. Quindi se siete preoccupati per le radiazioni da telefoni limitatene l'uso o usatelo in modalità altoparlante o con un auricolare.

Blocco del pollice

Quando il pollice si blocca in posizione piegata o non sta dritto è segno che la guaina che circonda il tendine si è ispessita al punto da impedire il suo scivolamento. In queste situazioni, che sono il risultato di un'attività di scrittura eccessiva, l'unica possibilità è limitarsi.



Artrite del pollice

Anche se non è chiaro se l'uso del cellulare causi effettivamente l'artrite al pollice, sicuramente può peggiorare i sintomi. L'artrite del pollice causa dolore alla base del dito, verso l'intersezione con il polso. Gestii come afferrare il telefono o inviare messaggi usando i pollici possono peggiorare la condizione. Anche se non c'è cura, riposo, farmaci e stecche possono essere d'aiuto.

Sindrome del tunnel cubitale

Se ci si appoggia ai gomiti per scrivere o si piegano per tenere il telefono all'orecchio, il nervo ulnare al gomito si può irritare. Questo può causare intorpidimento e formicolio nell'anello e nelle piccole dita e dolore all'interno del gomito o dell'avambraccio. Fra le raccomandazioni: gomito sul cuscino in presenza di superfici dure, non piegare il gomito per molto tempo, fare delle pause per muovere le braccia in direzioni diverse, ma anche una stecca notturna per mantenere il braccio dritto può essere d'aiuto.

Interferenza

Se si utilizza il telefono cellulare molto vicino a dispositivi medici come pacemaker o defibrillatori impiantabili, il funzionamento di questi potrebbe non essere ottimale. I telefoni possono anche interferire con alcuni tipi di apparecchi acustici. Parlate con il vostro medico se notate problemi con il vostro dispositivo quando usate lo smartphone.

Problemi agli occhi

La lunghezza d'onda più corta della luce blu che gli smartphone emettono può stancare gli occhi molto rapidamente e causare fastidio. Può anche danneggiare la cornea e la vista. Se si notano questi problemi è meglio limitare il tempo di esposizione a smartphone e computer, o perlomeno fare delle pause per concedere riposo agli occhi.

Errori di distrazione

I telefoni sono causa di distrazione per tutti. Se i vostri medici o infermieri sono sui loro telefoni, le possibilità di commettere errori aumentano. Uno studio ha rilevato che gli errori nel controllo dei sintomi e nel trattamento corretto sono saliti di oltre il 12% con una sola interruzione da parte di uno smartphone.

In compagnia meglio nascosto

Anche se non lo si guarda, un telefono in bella vista mentre si parla con qualcuno può ostacolare la piena comprensione. E questo rappresenta un problema soprattutto nelle relazioni più strette e quando si parla di qualcosa di significativo. Meglio, quindi, rimandare l'aggiornamento dei social media e concentrarsi sulla persona seduta di fronte a voi.

La sedentarietà

“L'uso smodato dello smartphone, in qualità di fenomeno recentemente nuovo, ha portato gli specialisti ad individuare una serie di problematiche ergonomiche legati alla postura fisica a cui ci porta l'uso del cellulare – ha detto la professoressa Lucini -: ma il discorso posturale non è l'unico.

Paradossalmente la problematica meno visibile sta proprio del fatto che questi dispositivi stanno inducendo la popolazione giovane ad una eccessiva sedentarietà. I telefonini ci invitano in maniera incredibile ad essere attivi, oltre che a non socializzare più di persona, con tutte le conseguenze psicologiche che questo comporta”.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**HELICOBACTER, grande nemico dello stomaco:
come arriva dentro di noi il batterio dell'ulcera**

L'esperto: «E' presente nelle feci dei pazienti infettati, perciò le vie di trasmissione sono quelle oro-fecale e, meno frequentemente, oro-orale. La prevenzione e le cure

L'ulcera è una lesione dello stomaco o del duodeno che talvolta può addirittura sanguinare o perforare la parete. La condizione è spesso sostenuta da un agente batterico denominato *Helicobacter pylori*. Chi soffre di ulcera lamenta dolore allo stomaco, anche intenso, soprattutto a digiuno o comunque quando lo stomaco è vuoto.

Perché un batterio arriva a infettare la mucosa gastrica e cosa si può fare per eradicarlo o per prevenire l'infezione?

Come arriva l'Helicobacter nello stomaco per infettarlo?

«Se consideriamo che si tratta di un batterio che vive sulla mucosa dello stomaco umano dove arriva dalla bocca e che è presente in forma vitale anche nelle feci dei pazienti infettati, si intuisce che le vie di trasmissione sono quelle oro-fecale e, meno frequentemente, oro-orale.

Ci si può infettare, in definitiva, introducendo cibi o acqua contaminate da feci umane.

Il batterio, infatti, può vivere in acqua a temperatura ambiente fino a 10 giorni.

In Africa, le mamme che hanno la consuetudine di pre-masticare il cibo prima di passarlo ai bambini possono trasmettere l'infezione.

Tra gli adulti, invece, la possibilità di trasmettere l'infezione per via oro-orale, per esempio con il bacio o bevendo dalla stessa bottiglia, è molto rara.

Ci si infetta da bambini, in pratica. In alcuni Paesi (Perù, Egitto) il batterio è stato trovato nell'acqua della rete di distribuzione. Studi specifici, però, hanno escluso la presenza di *H. pylori* nella rete italiana dove l'acqua è clorata.

Quali sono le sue vittime preferite?

«Non esistono "vittime preferite" e l'infezione può colpire teoricamente ognuno di noi. Esistono, però, dei fattori predisponenti.

Vivere in un Paese a basso livello socio-sanitario o in un ambiente non igienico favorisce il contagio, così come nei soggetti istituzionalizzati il rischio di trasmissione è maggiore.

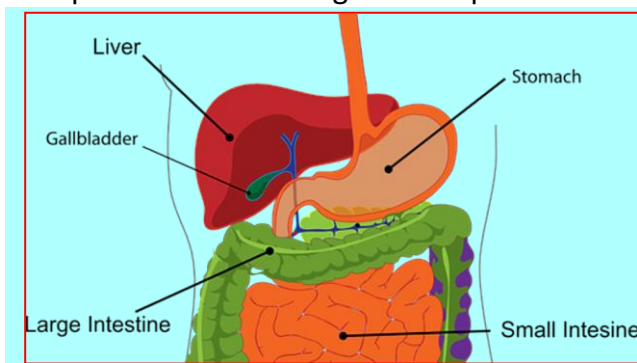
Con il miglioramento delle condizioni socio-economiche, infatti, negli anni '50-'60 in Italia si è verificata, così come nella maggior parte dei Nazioni sviluppate, una drastica riduzione della prevalenza di *Helicobacter* nella popolazione generale. Oggi, il batterio è presente nel 40-50% dei soggetti che hanno oltre 60 anni e solo nel 10-20% di quelli più giovani».

Come si diagnostica la sua presenza?

«Per la diagnosi si utilizzano diversi test, distinti in invasivi e non invasivi. La gastroscopia è classificato come test invasivo poiché durante l'esame si prelevano biopsie nello stomaco che sono poi valutate con esame istologico dove il batterio può essere visualizzato.

I test non invasivi sono il cosiddetto test del respiro (**urea breath test o UBT**) e il **test fecale con ricerca degli antigeni di H. pylori**.

La scelta del test più appropriato per il singolo paziente dipende dai sintomi e dall'età. I test non invasivi sono molto utili per verificare l'avvenuta eradicazione dopo la terapia».

**Diagnostic Tests for *H. pylori***

Nonendoscopic
Stool (fecal) antigen test
Urea breath test
Serology/antibody testing (quantitative and qualitative)
Endoscopic
Culture
Histology
Rapid urease testing
Polymerase chain reaction
<i>H. pylori</i> : <i>Helicobacter pylori</i> .
Source: References 2, 5.

Come si eradica?

«Trattandosi di un'infezione batterica, è necessario utilizzare antibiotici. Helicobacter, purtroppo, si localizza nello stomaco, dove riesce a sopravvivere nonostante l'elevata acidità del succo gastrico che invece neutralizza gli antibiotici.

Per questo motivo è necessario sempre associare un farmaco, di quelli appartenenti alla famiglia degli inibitori della pompa protonica, in grado di ridurre l'acidità gastrica e favorire così l'azione degli antibiotici.

La terapia combina 2 o 3 antibiotici che vengono somministrati per 10-14 giorni, secondo schemi ben precisi e convalidati. Gli schemi più efficaci sono in grado di curare l'infezione fino al 90% dei casi. Nei casi in cui la prima terapia fallisce, si ricorre al trattamento di seconda o terza linea».

I trattamenti antibiotici sono l'unica soluzione o ci sono alternative possibili?

«Non abbiamo alternative valide agli antibiotici per curare questa infezione, purtroppo.

È stato tentato di utilizzare sostanze "naturali" (estratti di piante, dell'aglio, yogurt) in quanto hanno mostrato un qualche effetto battericida in laboratorio, ma non vi sono evidenze scientifiche della loro efficacia quando somministrate ai pazienti».

Una volta eradicato non ci si infetta più?

«Se si utilizzano schemi di terapia efficaci e convalidati, l'infezione viene debellata in maniera pressoché definitiva.

Nei Paesi sviluppati, la probabilità di reinfezione è solo del 2% per anno per i primi 3-4 anni dopo la cura. Se l'infezione non ricompare entro questo periodo, in sostanza non torna più».



Cosa si può fare per prevenire le infezioni?

«Oltre alle consuete norme igienico-sanitarie, non abbiamo delle procedure specifiche da seguire.

Lavare bene le verdure e gli ortaggi, che potrebbero essere potenzialmente contaminati da feci umane, rimane una misura di buon senso, così come non bere acqua dal rubinetto quando si viaggia in Paesi in via di sviluppo.

Negli anni scorsi si parlava della messa a punto di un vaccino, tuttora non disponibile e, probabilmente, non lo avremo mai». (*Salute, La Stampa*)

ENTERECOLITE

DESCRIZIONE E SINTOMI: L'enterocolite è un processo infiammatorio che colpisce la mucosa dell'intestino tenue e del colon. E' provocata da svariate cause: processi infettivi, intossicazioni alimentari, allergie alimentari, fattori termici (assunzione di cibi o bevande molto fredde) o, nei casi più gravi, da malattie di origine sconosciuta.

Nelle **forme lievi** i sintomi principali sono costituiti da: *dolori addominali sotto forma di crampi diffusi, diarrea* (varie scariche quotidiane di feci in parte liquide e con residui alimentari chiaramente riconoscibili) e *sete* anche intensa.

Nelle **forme più gravi** è di solito presente febbre di grado elevato, muco e sangue nelle feci, prostrazione e senso di stanchezza generale. Di solito l'enterocolite, se in forma lieve, si risolve nel giro di massimo 2 o 3 giorni.

CONSIGLI TERAPEUTICI: La terapia si basa sul riposo a letto, sul digiuno per 1-2 giorni e sulla reidratazione. In alcuni casi possono essere utili farmaci atti a ridurre l'attività intestinale.

NOTE: Consultare il medico in caso di febbre e di muco e sangue nelle feci.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI GIUGNO

Venerdì 21 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine per i Farmacisti ASL-Na3



Il Farmacista e i Controlli di Legge:

1. l'ASL e il NAS, Ruoli e Competenze.
2. La Ricetta Elettronica Veterinaria



Introduce

Vincenzo Santagada (*Presidente Ordine Farmacisti*)

Gennaro Tiano (*Comandante NAS CC di Napoli*)

Ugo Trama (*Resp. "Politica del Farmaco e Dispositivi" – Reg. Campania*)

Francesco Barbato (*Prof. di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche*)

Edoardo Nava (*Dirigente ASL- NA 3*)

EVENTI E CORSI ECM Giugno 2019

Lunedì 24 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	Assemblea Ordinaria 2019 degli iscritti all'albo
Martedì 25 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	LE INFEZIONI NELLA DONNA: SINTOMI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI Relatori: Proff. G. Pignataro, F. Frecentese 5 CF

PROGETTO UNA VISITA PER TUTTI

Mese di GIUGNO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza

Sabato 15 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre Annunziata:</u> Via Vittorio Veneto, n. 101
Sabato 22 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre del Greco:</u> Via Luise, n. 1
Giovedì 27 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Boscotrecase:</u> Via Marchesa, 250
Venerdì 28 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>San Giuseppe Vesuviano:</u> Via Roma, 60
Sabato 29 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>S. Maria la Carità:</u> Via Petrarco, n. 45



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli 11 Giugno 2019

**A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO PROFESSIONALE
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1869/19

OGGETTO: ASSEMBLEA ORDINARIA 2019.-

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, in prima convocazione per il giorno 23 Giugno 2019 alle ore 9,30 e, mancando il numero legale, per il **giorno 24 Giugno 2019 alle ore 20,30** in seconda convocazione, presso l'Auditorium "Vincenzo Auremma" sito in - Via Toledo n. 156 - Napoli, per procedere alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti su:
Bilancio Consuntivo anno 2018
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Quota Iscrizione Ordine - Anno 2020
- 4 – Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per via elettronica mediante questa news e il giornalino dell'ordine FarmaDay, è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: www.ordinefarmacistinapoli.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Dr. DAVIDE CARRATURO

IL PRESIDENTE
Prof. VINCENZO SANTAGADA

In caso di impedimento, è possibile farsi rappresentare (a mezzo della sottostante DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

DELEGA

Delego il Dr. _____ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla

circolare prot. 1869/19 del 11.06.2019.

Napoli li _____ Firma del Farmacista _____



**IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Santagada)**

• documento firmato digitalmente

ORDINE di NAPOLI**AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

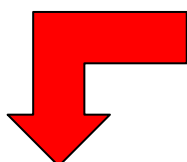
Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

*Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada*

1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.
2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “**Un Farmaco per Tutti**” e “**Una Visita per Tutti**”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di *30 ore di impegno*.
3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.

**COME FARE PER PARTECIPARE**

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

Scuola di Specializzazione in VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

La **Scuola di Specializzazione in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico** è finalizzata alla formazione di figure professionali con specifiche competenze, necessarie per valutare e gestire i rischi derivanti dalla produzione, dall'immissione sul mercato e dall'uso di sostanze chimiche e loro miscele, nonché i rischi legati all'intero ciclo di vita di prodotti destinati ad usi specifici e regolamentati dalle recenti normative sociali, di settore e di prodotto. Il percorso formativo è rivolto a tutti coloro che operano nelle istituzioni (*Università, enti di ricerca, laboratori di prova, studi professionali, società di consulenza, aziende, organi di vigilanza e controllo, enti pubblici o istituzioni*) interessate ad approfondire le tematiche tecnico-scientifiche, legislative e applicative correlate alla gestione delle sostanze chimiche e alla valutazione del rischio chimico, così come previsto dalle normative nazionali e comunitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Università degli Studi di Napoli Federico II

DIRETTORE

Prof. Angela Zampella

angela.zampella@unina.it • tel. 081 679934

COMITATO ORDINATORE

Il coordinamento e la supervisione delle attività della Scuola sono affidate al Comitato ordinatore. Oltre al Direttore, ne fanno parte:

Prof. Elisa Perissutti

elisa.perissutti@unina.it • tel. 081 678646

Prof. Raffaella Sorrentino

raffaella.sorrentino@unina.it • tel. 081 678437

Prof. Anna Aiello

aiello@unina.it • tel. 081 678501

SEDE AMMINISTRATIVA COMPETENTE PER LA PROCEDURA CONCORSALE

Ufficio Scuola di Specializzazione e Master Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Iole Salerno

tel. 081 2537871 • fax 081 2534603

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

i.salerno@unina.it

SEGRETERIA DIDATTICA

Dipartimento di Farmacia
Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Michela Russo

tel. 081 2537871 • fax 081 678658

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

mirusso@unina.it



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

ANNO ACCADEMICO

2018/2019

2ª EDIZIONE

www.unina.it
www.farmacia.unina.it

COME FARE PER PARTECIPARE

il **bando** scaricabile dal sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

http://www.unina.it/-/12265981-ss_fa_valutazione-e-gestione-del-rischio-chimico

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE: **06 Settembre 2019**